

Allegato n. 3

## CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE E ALL'ESAME DI STATO

### Condizioni per la non-ammissione

La non-ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

#### a) frequenza

Qualora l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite e non abbia diritto ad una deroga o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo. La validità dell'anno scolastico si calcola sulla presenza/frequenza dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario (giorni frequenza minima 153), di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe

Le deroghe da deliberare dal Collegio dei docenti sono le seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

È necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito.

#### b) mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Si può procedere alla non ammissione alla classe successiva e all'esame finale di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il Consiglio di Classe (a maggioranza) ritiene che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo;
- la scheda di valutazione dell'alunno/a presenta un numero significativo di valutazioni insufficienti (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica).
- Il Consiglio di Classe (a maggioranza) ritiene che sia mancato nell'alunno un adeguato impegno nel corso dell'anno scolastico, nonostante le possibilità di recupero

Allegato n. 1

## GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Interesse vivo e curioso, partecipazione attiva e pertinente, responsabilità e autonomia nel lavoro scolastico, disponibilità ad aiutare i compagni, rispetto degli altri, dell'ambiente e del regolamento d'Istituto.

Interesse costante e attiva partecipazione alle lezioni; regolare adempimento del lavoro scolastico; disponibilità a lavorare con i compagni; rispetto degli altri, dell'ambiente e del regolamento d'Istituto

Interesse e partecipazione abbastanza costanti, svolgimento dei compiti discontinuo; rispetto degli altri, , dell'ambiente e del regolamento d'Istituto

Difficoltà a rispettare le regole; partecipazione discontinua e superficiale alle attività scolastiche; rapporto con i compagni e personale scolastico non sempre corretto; atteggiamento poco collaborativo all'interno del gruppo classe

Episodi frequenti di inosservanza del regolamento d'Istituto; disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, continuo disturbo delle lezioni; comportamento poco corretto verso i compagni, il personale scolastico e l'ambiente; atteggiamento non collaborativo nel gruppo classe

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento d'Istituto per i quali sono state deliberate sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica.

Allegato n. 2

## VOTO DESCRITTORI/INDICATORI

10	Dieci	Conoscenza approfondita e organica dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
9	Nove	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, sicura capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
8	Otto	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
7	Sette	Discreta conoscenza dei contenuti e accettabile rielaborazione delle conoscenze, capacità di risolvere semplici problemi, utilizzo più che sufficiente dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
6	Sei	Conoscenza degli elementi basilari, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice. Parziale autonomia operativa.
5	Cinque	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa.
4	Quattro	Conoscenza inadeguata dei contenuti. Gravi difficoltà nel cogliere il significato globale delle situazioni, scorrettezza grammaticale e lessicale. Nessuna autonomia operativa.